

Domani il CN democristiano

PSI E REPUBBLICANI: LA DC CHIARISCA LE SUE POSIZIONI

La polemica tra La Malfa e « Il Popolo » sui rapporti con i comunisti — Le indiscrezioni sugli orientamenti delle componenti dc

Domani si riunisce il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana. Le polemiche sul caso De Carro e le sortite del senatore Fanfani hanno reso possibile qualche verifica sugli orientamenti del partito...

Tra le sue componenti

Aspro scontro nel PdUP

Magri rieletto segretario dal CC, mentre Minlati non è stato confermato vice segretario

Lucio Magri è stato rieletto segretario del PdUP, al termine di un'ampia riunione del Comitato centrale che ha visto rinnovarsi un aspro scontro tra la componente « ex-Manifesto » e un'altra della componente « ex-PSIUP ».

Alta decisione si è giunti dopo un'intera giornata di polemiche accompagnate da tentativi di soluzione di compromesso sul problema della gestione del partito. Com'è noto, la componente « ex-Manifesto », in contrasto con il gruppo Minlati, ha sostenuto la necessità di una direzione più omogenea con la linea po-

Per la Commissione di vigilanza

« Pro-memoria » della FNSI sui problemi della RAI-TV

Mercoledì dovrebbero essere designati i 10 membri di nomina parlamentare del nuovo Consiglio

La commissione parlamentare di vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo si riunirà mercoledì prossimo 15 dicembre, per eleggere 10 membri (4 dei quali scelti nella « rosa » dei candidati indicati dalle Regioni) del nuovo consiglio d'amministrazione della RAI-TV (gli altri 6 consiglieri verranno nominati dall'IRI).

La FNSI (Federazione della stampa) e l'organizzazione sindacale dei giornalisti della RAI hanno inteso far pervenire alla Commissione di vigilanza una « pro-memoria » nel quale, ribellata alla scelta a favore del servizio pubblico radiotelevisivo a carattere nazionale, vengono fra l'altro sottolineate le inderogabili esigenze di un rilancio produttivo e di una effettiva partecipazione della RAI e si sollecita, perciò, appunto l'immediata nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

In particolare, nella composizione del nuovo Consiglio rileva la FNSI « dovrà essere costituita dalla competenza e della professionalità, al fine di non ridurre tale organismo ad una pura e semplice registrazione, in seno all'azienda, degli equilibri parlamentari ».

inaspimento di tutta la situazione al suo pronunciamento. Le forze importanti, raccolte intorno a Zaccagnini e ad altri leader, quando in questa occasione, dicendosi tuttavia, sicuro che la navigazione del monarca Andreotti potrà proseguire indisturbata al di là del giro di boa del Consiglio nazionale. Per lui, che in un primo momento aveva fatto intendere di avere intenzioni polemiche nei confronti della segreteria del partito (pur distinguendo in ogni occasione dai gruppi più radicalmente avversari), ha svolto recentemente un discorso molto moderato sia nei confronti di Zaccagnini, sia verso Andreotti. Arnaut, un uomo vicino al ministro degli Esteri, ha ribadito ieri la richiesta di una « gestione unitaria » della DC « solida e capace di promuovere un autentico rinnovamento »: si tratta, in sostanza, dell'argomentazione di chi vuole un certo tipo di superamento della contrapposizione congressuale « blocco centro blocco ».

Alla vigilia del Consiglio nazionale della DC, ha preso tuttavia rilievo anche una discussione di carattere « esterno », tra la DC e il PRI. La Malfa aveva infatti concesso favore le dichiarazioni sulla « questione comunista » rese da Andreotti ai giornali americani in occasione della sua visita a Washington, precisando la DC e invitandola ad essere più esplicita e chiara sul tema dei rapporti con il PCI. Il Popolo ha subito risposto con un editoriale un po' formalistico, imperniato sulla tesi che il compromesso storico « non è inattuabile » (il giornale non dice, rispondendo al leader repubblicano, se il compromesso storico dovrebbe però andare). La Voce repubblicana tornerà sull'argomento, chiedendo alla DC di offrire « col suo CN, qualche punto fermo », qualche elemento di giudizio. Il giornale dc, evidentemente, è sensibilissimo a questo tipo di polemiche, e risponderà oggi stesso, sperandosi — secondo il solito — nel ripetere, attraverso i media, il compromesso storico.

« Tutto questo — soggiunge — non esclude, anzi sollecita, il confronto aperto con tutte le forze costituzionali per arrivare con il responsabile e comune concorso di tutti, e quindi anche del PCI, a superare le presenti difficoltà nazionali ».

Nella discussione si inserirà anche l'Avanti!, che oggi pubblicherà un commento dedicato al CN democristiano. « Il nodo che dovrà essere sciolto — afferma il giornale socialista — nel Consiglio nazionale della DC, è quello della difesa del quadro politico unito dal 20 giugno. Noi ne abbiamo spesso contestato la sufficienza da sinistra, ma non possiamo chiudere gli occhi davanti al tentativo di un compromesso storico ».

Convegno a Roma sulla « libertà d'antenna »

« Spazio libero per il socialismo » ha promosso per domenica prossima al cinema « Flammetta » di Roma (ore 10) un incontro sul tema: « Il problema della libertà d'antenna dopo la sentenza della Corte Costituzionale ».

Conclusi i lavori in Commissione

Aborto: da lunedì la discussione della legge in aula alla Camera

Il compagno Coccia sottolinea il giudizio positivo del PCI sul testo dell'importante provvedimento

I deputati Antonio De Pennino, repubblicano, e Giovanni Berlinguer, comunista, debbono tenere la relazione al progetto di legge di regolamentazione dell'aborto che martedì scorso le commissioni Coccia e Biondi della Camera hanno predisposto per l'assemblea di Montecitorio. Quest'ultima, se il calendario dei lavori non resterà siltantissimo artificiosamente creato, dovrebbe cominciare l'esame il 13 prossimo, in un'aula che sarà operata, in commissione prima, quindi nella speciale commissione ristretta incaricata di condensare in un testo unificato il meglio delle dieci proposte di iniziativa parlamentare portate di nuovo in commissione non è stata disgiunta dalla ampiezza del

diabitto e del confronto e dalla serietà nella ricerca delle soluzioni della maggioranza ritenuta più rispondenti alle esigenze delle donne e alla realtà del Paese. I comunisti — ha detto il compagno Coccia — facendo la commissione una prima valutazione — giudicano positivo, anzi soddisfacente, questo lavoro. Il testo è equilibrato e peraltro va commisurato alla esigenza di superare contrapposizioni ideologiche di tipo centro di realtà spesso contraddittorie, per cui, ad esempio, le scelte hanno dovuto partire dalla necessità di liquidare la piaga dell'aborto clandestino, di garantire la tutela sanitaria, di assicurare la volontà della interruzione volontaria della gravidanza, tenendo conto tuttavia del quadro di riferimento del nostro Paese e della legislazione di altre nazioni europee.

Interrogazione del PCI

Manovre degli esattori contro la riforma tributaria

La legge delega numero 803 per la riforma tributaria fa obbligo ai tributaristi di comunicare alle gestioni private di riscossione delle imposte dirette entro il 31 dicembre. Ma il governo non ha ancora presentato i relativi provvedimenti di disdetta delle gestioni private di riscossione delle imposte dirette. Anzi, lo stesso governo ha emanato un decreto di proroga delle gestioni in concessione e per l'aumento del fisco di riscossione.

Gli interrogatori — afferma il compagno Coccia — sono stati presentati nei casi risultassero vere, assenti, o in parte, le gravità trattandosi di materia estremamente delicata che viene, tra l'altro, ad essere praticata in sedi sanitarie attrezzate, che l'interruzione della gravidanza e le spese farmaceutiche e mediche sono a carico del cittadino, e che il servizio socio-sanitario necessario è fornito da una maternità consapevole.

Il gruppo comunista — ha osservato ancora il compagno Coccia — ha fatto il confronto con la massima disponibilità e apertura, senza settarismi, con le contrapposizioni e settarismi anche di altri gruppi minoritari. A questo punto, il deputato comunista ha sottolineato con fermezza imprudenti accuse mosse dal deputato dc Gargani al PCI, ricordando in particolare la responsabilità del fatto che il Parlamento non ha approvato una legge sull'aborto già nel 1975. « Il fatto che la DC, che non si è avvalsa del voto fascista per il compromesso storico, non ha ancora presentato i relativi provvedimenti di disdetta delle gestioni private di riscossione delle imposte dirette, è un sintomo di inadempienza del governo », ha detto il deputato comunista.

Sinteticamente, il progetto prescrive che l'aborto è consentito in determinate circostanze: prima, dopo 90 giorni di gravidanza, e quando a determinare, nei primi 90 giorni, la richiesta di interruzione è la gravidanza sia fisica e psichica, che in relazione a motivi economici, o con familiari, o alla donna che spetta la decisione finale. Le minori di 16 anni possono chiedere l'aborto entro 90 giorni, ma la decisione, anche in caso di opposizione da parte di chi ha il diritto di vita, spetta al medico. Il progetto prevede inoltre che gli interventi abortivi debbano essere praticati in sedi sanitarie attrezzate, che l'interruzione della gravidanza e le spese farmaceutiche e mediche sono a carico del cittadino, e che il servizio socio-sanitario necessario è fornito da una maternità consapevole.

Antonio Di Mauro



Dibattito con Longo a Milano

Un vivace dibattito si è svolto ieri mattina a Milano con il compagno Luigi Longo, presidente del PCI. L'occasione è stata creata dalla lotta politica del partito bolscevico, il ruolo di Stalin. Con vivi accenti di critica, Longo ha risposto alle domande di Pietro Secchia, stampatore tre anni fa, e segretario generale dell'Asa, avvertendo che il partito non è un'organizzazione burocratica, ma una forza politica, che deve essere responsabile di fronte ai comunisti. Mentre i veri responsabili non sono mai stati individuati, Longo ha raccolto elementi a documentare l'esistenza di una macchina burocratica che si è sviluppata nel partito. Il presidente del PCI ha sottolineato tutta l'importanza e l'importanza di una ricerca che stabilisca le verità sull'argomento.

Il compagno Longo ha risposto alle domande di Pietro Secchia, stampatore tre anni fa, e segretario generale dell'Asa, avvertendo che il partito non è un'organizzazione burocratica, ma una forza politica, che deve essere responsabile di fronte ai comunisti. Mentre i veri responsabili non sono mai stati individuati, Longo ha raccolto elementi a documentare l'esistenza di una macchina burocratica che si è sviluppata nel partito. Il presidente del PCI ha sottolineato tutta l'importanza e l'importanza di una ricerca che stabilisca le verità sull'argomento.

La conferma ufficiale negli ambienti della Santa Sede

Il sindaco e la Giunta di Roma saranno ricevuti in Vaticano

Ieri l'incontro tra Paolo VI e il sindaco Argan di fronte ad una numerosa folla in piazza di Spagna in occasione della festa dell'Immacolata

Quando Paolo VI è giunto puntualmente ieri pomeriggio alle 16.30 in piazza di Spagna per l'incontro con il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan, che era lì con la giunta (Benzoni, Pala e Arata) ad accoglierlo a nome di tutta la cittadinanza romana.

La cerimonia ha avuto un carattere nettamente religioso, ma, in quanto ha fatto registrare il primo incontro tra il Papa, il vescovo di Roma, e il Sindaco eletto nella lista comunista, ha subito simboleggiato un superamento di quelle « due città », che, appena un anno fa, il cardinal vicario Ugo Poletti aveva voluto riportare, con un testo di una risoluzione, a suggerire al governo di coinvolgere immediatamente i comunisti nella lotta all'evasione fiscale.

Da oggi a Roma manifestazioni per l'anno dei detenuti politici

Gli « Incontri internazionali d'arte » e la sezione italiana di Amnesty International aprono oggi le manifestazioni per l'anno del prigioniero politico.

La risoluzione, partendo dalla considerazione che la legge di amnistia del 1975, che prevede, fra l'altro, controlli della guardia di finanza nei confronti dei soggetti scelti nell'elenco, e che questi sono effettuati nell'ambito di categorie economiche e professionali con riguardo a indici di evasione fiscale nonchè a specifici indici di capacità contributiva desunti anche da fonti esterne, ha suggerito al ministro delle Finanze di avvalersi della collaborazione del comune di Roma, in quanto, come prescrive la legge, le copie delle dichiarazioni dei redditi nonchè di pubblicare nel foglio dei contribuenti con la individuazione dei redditi dichiarati.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 9 dicembre.

Paolo VI, recandosi in piazza di Spagna per incontrarsi con il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan, ha avuto un incontro molto cordiale e amichevole. Il Papa ha parlato con il sindaco e gli ha consegnato un messaggio di benedizione. Il sindaco ha risposto che il suo governo è impegnato a risolvere i problemi della città e a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il Papa ha ascoltato con interesse le parole del sindaco e ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto.

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per oggi alle ore 11.

Alceste Santini

Tesseramento al PCI

Positive esperienze a Pisa nel reclutamento tra gli operai

Funzione determinante dell'Unità - Impegno tra le masse femminili

PISA, dicembre. Il tesseramento al Partito, che a Pisa, assume quest'anno un carattere di novità ed eccezionalità tale da non poter essere paragonato a quello degli anni precedenti. Le cifre relative al numero di tessere consegnate, che gli uffici dell'organizzazione stanno raccogliendo in questi giorni, sono testimonianze di questa novità in atto, dove le sezioni e le cellule hanno compreso che non è possibile il « tesseramento burocratico » ed hanno dato vita ad un'attività di iniziativa politica. Partito va avanti, la tessera 1977 non solo arriva agli iscritti degli anni precedenti, ma anche ai giovani, donne, lavoratori diviene la prima tessera.

In provincia di Pisa, all'ultimo rilevamento effettuato per il 1977 sono 10.870, dei quali 410 sono i reclutati; 5 sezioni hanno già raggiunto il 100%. Ma i reclutati effettivi vengono dalle fabbriche. Qui l'andamento del tesseramento funziona da stimolo per il reclutamento dei delegati esistenti tra classe operaia e PCI. Alla Pizzigiolli Fontedera, il più grosso complesso industriale del centro Italia, i risultati del lavoro di tesseramento dicono che in fabbrica il Partito « gode di ottima salute ». Il dato è particolarmente significativo anche in altre fabbriche, in Abbadia San Salvatore, in Marina di Pisa ed alla Pistoia Asso di Formacette.

Tra i lavoratori impegnati nella campagna di tesseramento è stata avviata con una lunga serie di iniziative che vanno dal lavoro di fabbrica ai comizi, alla lettera, al manifesto, al comizio davanti ai cancelli della fabbrica. I risultati non sono fatti attendere: i reclutati, soprattutto giovani, ed il raddoppio della media tessera: i compagni affermano che è solo un'attività di struttura portante di tutta l'attività rimane quella, meno appariscente ma assai più importante, che si svolge in fabbrica, in ufficio, in casa, in ogni luogo di lavoro: non è cosa da sottovalutare. I risultati non sono fatti attendere: i reclutati, soprattutto giovani, ed il raddoppio della media tessera: i compagni affermano che è solo un'attività di struttura portante di tutta l'attività rimane quella, meno appariscente ma assai più importante, che si svolge in fabbrica, in ufficio, in casa, in ogni luogo di lavoro: non è cosa da sottovalutare.

Impegno è ora diretto all'estensione e al rafforzamento dell'organizzazione per il reclutamento di tessere ancora l'attività di tesseramento non è « partita ». L'obiettivo è quello di far sì che in ogni fabbrica si crei un compagno « collettore » in ogni reparto e per ogni turno di lavoro: non è cosa da sottovalutare. I risultati non sono fatti attendere: i reclutati, soprattutto giovani, ed il raddoppio della media tessera: i compagni affermano che è solo un'attività di struttura portante di tutta l'attività rimane quella, meno appariscente ma assai più importante, che si svolge in fabbrica, in ufficio, in casa, in ogni luogo di lavoro: non è cosa da sottovalutare.

Il sindaco e la giunta di Roma saranno ricevuti in Vaticano

Il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan, è stato ricevuto in Vaticano dal Papa Paolo VI. L'incontro è avvenuto in piazza di Spagna, dove una numerosa folla di cittadini romani ha accolto il Papa e il sindaco. Il Papa ha parlato con il sindaco e gli ha consegnato un messaggio di benedizione. Il sindaco ha risposto che il suo governo è impegnato a risolvere i problemi della città e a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il Papa ha ascoltato con interesse le parole del sindaco e ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto.

I sindacati veneti in corteo per la crisi della finanza locale

VENEZIA, 8. I rappresentanti delle autonomie locali del Veneto sono scesi in piazza Santissima a manifestare contro la gravissima situazione in cui si è trovata la finanza locale. I cortei hanno attraversato tutta Venezia, sfiorando la piazza San Marco, e si sono conclusi con un corteo di protesta davanti al palazzo della Regione. La manifestazione era indetta dalla Lega veneta delle autonomie locali. I cortei hanno attraversato tutta Venezia, sfiorando la piazza San Marco, e si sono conclusi con un corteo di protesta davanti al palazzo della Regione.

Un convegno di studio promosso dal « Gramsci » a Treviso

TREVISO, dicembre. Quali erano i caratteri del movimento cattolico e la natura della DC nel Veneto, negli anni cruciali 1945-1948? E' giusto ritrovare in quegli anni la matrice di una egemonia politica, di una « presa » elettorale, di un sistema di potere che ancor oggi — pur in condizioni e in forme tanto cambiate — costituiscono i dati prevalenti con cui il movimento operaio e tutte le forze del rinnovamento debbono fare i conti in questa regione?

Andrea Lazzeri

Un convegno di studio promosso dal « Gramsci » a Treviso

Cattolici e Democrazia cristiana nel Veneto

Le matrici di una egemonia politica e di una « presa » elettorale negli anni cruciali del 1945-48 — L'uso politico dell'influenza religiosa e le scelte di Alcide De Gasperi — Un panorama caratterizzato da lotte e contrasti

Dal nostro inviato

TREVISO, dicembre. Quali erano i caratteri del movimento cattolico e la natura della DC nel Veneto, negli anni cruciali 1945-1948? E' giusto ritrovare in quegli anni la matrice di una egemonia politica, di una « presa » elettorale, di un sistema di potere che ancor oggi — pur in condizioni e in forme tanto cambiate — costituiscono i dati prevalenti con cui il movimento operaio e tutte le forze del rinnovamento debbono fare i conti in questa regione?

costituito da sempre un punto di forza, una delle « carte vincenti » (come ha detto Mario Tronti) della DC in generale. Non a caso uno dei motivi di crisi della DC nel Veneto è stato il ruolo, l'azione di un De Gasperi negli anni di « capovolgimento » politico, dal 18 aprile 1948.

A questo punto nodale la discussione è pervenuta attraverso successivi approcci, alla ricerca di una « chiave » che spieghi la ricchezza e stimolante documentazione prodotta dai relatori. Da tempo un gruppo di giovani studiosi dell'Istituto di storia dell'Università di Padova conducono una sistematica ricerca sui movimenti cattolici e sulla società veneta. Una ricerca interdisciplinare, nella quale si intrecciano i contributi di storici, sociologi, economisti ed altri specialisti.

Il « Gramsci » veneto ha offerto a questo gruppo l'opportunità di confrontare i risultati del dibattito in una sede di lavoro con operatori culturali di altra provenienza e di altra « scuola » e con dirigenti politici. Ne è uscito, come abbiamo già detto, un dibattito molto ricco e quasi mai astratto: posizioni di partenza spesso diverse hanno

La relazione economica di Gianni Toniolo fornisce i dati

Il fatto che gli incontrati positivamente. Prendiamo il punto di partenza della relazione di Silvio Lanaro. La « dimensione veneta » della chiesa gerarchica e « totalitaria » di Pio XII. Il carattere clerico-fascista impresso alla grande forza di massa delle organizzazioni cattoliche, in cui si liquidò ogni autonomia del laicato. L'impatto fra l'etica di « questa » chiesa e l'ideologia ruralista della popolazione contadina veneta, che conduce alla base alla restaurazione capitalistica nel dopoguerra.

La DC veneta che in quegli anni « nasce vincente » non è un partito di tipo moderno. È una sorta di « cinghia di trasmissione » della Chiesa e delle gerarchie capitalistiche, un partito che assume una mera rappresentanza della base sociale costituita dalle organizzazioni di massa cattoliche, che si acquista nelle pieghe della società senza elaborare alcuna strategia di trasformazione, che non sviluppa neppure una mediazione tra le classi sociali bensì opera la salvezza tra i ceti intermedi e l'apparato tradizionale dello Stato.

forza di governo, di un « uso politico » della influenza religiosa. De Gasperi si fida di affermarsi a una ipotesi di un progetto politico autonomo rispetto allo stesso Pio XII, e ad una idea di partito inteso come pura proiezione del mondo cattolico clericofascista.

Un elemento decisivo, proposto dallo stesso Lanaro nella sua relazione, è che il partito è costituito dall'insieme delle conclusioni di Franco De Felice, è proprio questo irrompere delle masse sulla scena politica, come frutto della democrazia e della lotta per la democrazia. La rottura democratica costituita dalla Resistenza apre infatti le condizioni per l'aggregarsi non solo del blocco de-

moeritiano, ma anche di un altro blocco sociale, di cui si propone come guida la classe operaia. Ed è anche nella debolezza storica, in alcuni errori del movimento operaio veneto nei dopoguerra — oltre alle specifiche condizioni interne e internazionali — che va individuata una delle ragioni del crescere e del consolidarsi in questa regione della egemonia democristiana.

La forza della DC è però nel suo rapporto con il partito socialista, ma come partito-stato, ma come partito-completo, con De Gasperi, la scelta prioritaria di essere